

# 34

Il semestre  
2011

## In questo numero:

- XVIIIª Giornata Mondiale Alzheimer
- Convegno 20 settembre 2011
- INTER a favore di Fondazione Manuli-Onlus
- Ringraziamenti

Dal prossimo **21 settembre**, collegandoti al nostro sito [www.fondazione-manuli.org](http://www.fondazione-manuli.org), potrai vedere il nostro spot rappresentativo della

### ISOLA IN CITTA'

Scrivi il tuo commento e, se hai contatti con cinema, radio e tv, aiutaci a diffonderlo e inviaci un'informazione utile a:

[info@fondazione-manuli.org](mailto:info@fondazione-manuli.org)

Ringraziamo la società **F.C. Internazionale** per la sensibilità dimostrata offrendo visibilità al nostro operato.

Durante una delle prime partite che l'**INTER** giocherà nel prossimo campionato, saremo presenti allo stadio Meazza con il nostro spot e con un info-point Fondazione Manuli.

Qualunque sia la tua squadra del cuore, vieni a tifare con noi per un

### AIUTO CONCRETO PER L'ALZHEIMER

Scopri la data collegandoti al nostro sito, troverai anche gli altri appuntamenti autunnali di Fondazione Manuli-Onlus.

## XVIIIª Giornata Mondiale Alzheimer

Nella premessa della pubblicazione relativa al convegno che si terrà il **20 settembre 2011** in occasione della **XVIIIª Giornata Mondiale Alzheimer** mi pongo la domanda di quale sia stata la molla che ha spinto la Fondazione Manuli nel 2006, benchè già solidamente radicata nel territorio, a trasformarsi in una **ISOLA IN CITTA'**. La risposta è molto semplice: pur facendo già moltissimo per le famiglie che si rivolgevano a noi, non riuscivamo a dare una risposta adeguata a quel senso di solitudine sconfinata che traspariva in tutti i momenti di contatto con le famiglie, sia che si trattasse della semplice conversazione telefonica che del colloquio con lo psicologo o dei racconti di volontari e operatori. I familiari si ritenevano soddisfatti dei servizi da noi offerti, ci ringraziavano, ma poi ritornavano a chiudersi in un bozzolo di **solitudine ed isolamento**.

Ecco allora che la Fondazione Manuli ha ritenuto di offrire una soluzione a questo problema trasformandosi in un luogo dove malati e familiari si potessero incontrare certi di essere **accolti senza pregiudizi**, dando la possibilità di recuperare una **vita relazionale sana, condividere esperienze**, ma soprattutto ricevere un **accompagnamento professionale finalizzato** a ridare da una parte benessere, **dignità ed autostima** ai primi e che rendesse i secondi più **attrezzati per affrontare il difficile percorso della malattia**.

Alzheimer Café Milano prima e successivamente le Terapie Psicosociali di tipo espressivo come Danza Movimento Terapia, Arte Terapia e Pet Therapy sono stati i mezzi con cui la Fondazione Manuli ha raggiunto l'obiettivo prefissato: diventare un'oasi di pace dove poter **ridar voce**, tramite tali strumenti, **alla memoria, all'identità smarrita e alle emozioni dei malati** e dove i familiari possano avere l'opportunità di ritrovarsi settimanalmente non solo per scambiarsi utili esperienze in un clima caldo, amichevole ed empatico, ma anche per ricevere **quel supporto psicologico e quella formazione** che li renda più forti e preparati per affrontare questo difficile cammino.

E' stata quindi per noi una grande gioia far diventare questa **ISOLA IN CITTA'** con il suo **appassionato lavoro** l'oggetto di uno studio condotto dal professor Livio Bressan, che vuole dimostrare quanto queste terapie che utilizzano la creatività per lavorare sulle emozioni possano integrare i farmaci tradizionali per ridare benessere e migliorare la qualità di vita delle persone coinvolte in questa tragedia.

Ci auguriamo di incontrarvi numerosi il prossimo 20 settembre per condividere con noi e con le famiglie da noi assistite questa nuova esperienza della Fondazione Manuli-Onlus.

Concludo citando e ringraziando per primi i nostri fedeli volontari, che ci supportano durante tutte le attività, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere i nostri obiettivi. Ringrazio inoltre tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione del Convegno, della Ricerca e della relativa pubblicazione che raccoglie i risultati di circa due anni di lavoro: Athena, Centro Diurno i Delfini - Amici dei Deboli, Centro Diurno Saccardo delle Residenze Saccardo - Gruppo Segesta, Gas Communication, Maxima Service, PMB Comunicazione, Studio Levati, UniCredit Foundation, Livio Bressan, Romana Ferrari, Emanuela Galbiati, Roberto Marchesini, Cinzia Negri, Valeria Scavazza, Jonathan Trobia e Pietro Vigorelli.

E infine rivolgo un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno creduto nella sperimentazione proposta da Fondazione Manuli-Onlus e che con i loro preziosi contributi hanno reso possibile lo svolgimento delle terapie psicosociali dell'**ISOLA IN CITTA'**.

Un caro abbraccio a tutti

*Cristina Manuli*

# XVIII<sup>a</sup> Giornata Mondiale Alzheimer - 20 settembre 2011

## Convegno

### ***L'Isola in città* come miglioramento della qualità di vita della persona con Alzheimer. Quali i risultati ?**

“La malattia di Alzheimer è una malattia neurodegenerativa che provoca demenza. Si caratterizza per un declino progressivo delle funzioni intellettive e della memoria, alterazioni della personalità e del comportamento con perdita progressiva dell'autonomia. Non esiste per ora alcun esame specifico per la malattia di Alzheimer. La diagnosi si basa essenzialmente sull'attento esame clinico del paziente, dei sintomi, sulla storia familiare. Al momento non esiste neppure una terapia risolutiva per questa malattia, che rimane inesorabilmente progressiva.

Il nostro approccio rieducativo privilegia gli interventi cosiddetti “complementari”: in particolare quelli che si basano sulle Terapie Espressive (o Arti Terapie). Il fine ultimo è quello di alleviare la sofferenza dei malati scongiurando l'isolamento e combattendo quel senso di impotenza che prende sia i pazienti che le loro famiglie”.

Queste le parole di Livio Bressan, curatore della ricerca effettuata per conto di Fondazione Manuli, che introdurranno il convegno del prossimo 20 settembre. La sperimentazione di nuove forme di cura non farmacologica e complementari alle cure tradizionali, che Fondazione Manuli ha fortemente desiderato, ha portato buoni risultati.

La ricerca elaborata da Jonathan Trobia, in collaborazione con Katia Stoico (Psicologa - Fondazione Manuli Onlus) porta infatti le seguenti riflessioni: “I percorsi di Arte Terapia e Pet Therapy sono stati oggetto di monitoraggio clinico allo scopo di valutare l'efficacia, in termini di miglioramento della Qualità di Vita, di tali trattamenti appartenenti al mondo della Medicina Complementare. Sono stati quindi selezionati due gruppi di pazienti per ognuna delle due attività, uno dei quali sottoposto all'attività Complementare (sedute di Arte Terapia e sedute di Pet Therapy, nel periodo marzo/novembre 2010) e uno sottoposto ad attività occupazionali non finalizzate. Per il monitoraggio sono state utilizzate scale di valutazione validate (Mini Mental State Examination, Scala DS-Dat e Scala RECS).

Lo studio, pur non avendo pretese di validità statistica in senso generale, ha confermato positivamente quanto già emerso in letteratura circa la particolare

efficacia di interventi terapeutici non verbali e complementari con persone affette da Malattia di Alzheimer, sia nel rallentare la perdita delle competenze residue, sia nel favorire stati emotivi positivi all'interno del contesto terapeutico della seduta e all'interno del percorso stesso. Le Terapie Espressive e Complementari sono già da tempo impiegate nel trattamento della sintomatologia di patologie croniche neurodegenerative e godono di grande apprezzamento sia da parte dei pazienti che dei loro familiari. Questo studio ha avuto lo scopo di confermare, a livello oggettivo, quanto già acquisito soggettivamente nelle esperienze precedenti e vuole essere una base per progettare nuovi interventi terapeutici attraverso le metodologie studiate, con il fine ultimo di migliorare la Qualità di Vita di pazienti affetti da malattie croniche inguaribili e dei loro caregivers.”

Al convegno interverranno i Terapeuti che hanno condotto l'esperienza, in gruppo, con i pazienti Alzheimer, portando la testimonianza del lavoro svolto presso Fondazione Manuli. Tramite queste terapie, si vuole raggiungere l'obiettivo duplice, a favore del paziente Alzheimer, della rieducazione cognitiva/funzionale e del miglioramento della qualità di vita, nella consapevolezza che l'umore può influenzare positivamente la vita di tutti i giorni.

“La Danza Movimento Terapia di gruppo offre un'occasione di benessere ai pazienti Alzheimer, che spesso si prolunga al di là della durata dell'attività - come ci conferma Valeria Scavazza - stimolando energie e risorse ancora presenti ma sopite nella realtà quotidiana.

Siamo infatti in presenza di persone la cui situazione di disagio psicofisico ha indotto una accentuata passività dei corpi e un progressivo isolamento. Vengono proposti brani musicali che appartengono alla storia dei partecipanti, ad un periodo in cui erano giovani e sani, e ritmi base che stimolano le energie vitali, e con essi assistiamo ad un risveglio corporeo, un accendersi di emozioni, un desiderio di muoversi ed esprimersi che evolve in modo originale per ognuno e consente di far uscire contenuti repressi e liberare tensioni interne. Nel gruppo protetto si crea inoltre un clima di fiducia che facilita da un lato l'espres-

## PROGRAMMA

14.00 - Registrazione Partecipanti

14.30 - Apertura dei lavori

**Maurizio Carrara**

Presidente UniCredit Foundation

**Giuseppe Ambrosio**

Responsabile Desk Italia UniCredit Foundation

*Gli interventi di UniCredit Foundation sulla Terza età.*

**Cristina Manuli**

Presidente Fondazione Manuli-Onlus

15.00 - Interventi Relatori

*La malattia di Alzheimer.*

*Aspetti clinici e approccio complementare.*

**Livio Bressan** - Dirigente medico neurologo, Istituti Clinici di Perfezionamento - Milano, Professore a contratto Università Bicocca - Milano.

*Danza Movimento Terapia e Alzheimer.*

**Valeria Scavazza** - Danza Movimento Terapeuta ad orientamento psicodinamico, Psicologa "esperta in psicologia del benessere", diplomata e socia di Art Therapy Italiana, socia APID (Associazione Professionale Italiana Danzaterapeuti).

*Arte Terapia e Alzheimer: basi teoriche e applicazioni pratiche.*

**Emanuela Galbiati** - Arte Terapeuta ad Orientamento Psicodinamico, Specialista in Linguaggi Artistici nella Psicologia Clinica, diplomata e socia Art Therapy Italiana, iscritta APIArT (Associazione Professionale Italiana Arte Terapeuti).

*Pet Therapy e Alzheimer.*

**Roberto Marchesini** - Studioso di scienze biologiche e di epistemologia, scrittore e saggista, direttore della Scuola di Interazione Uomo Animale (SIUA).

Break

*Dati della ricerca. Quali i risultati?*

**Jonathan Trobia** - Psicologo specialista in neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano.

*Proiezioni future - Progetto Parlare si può.*

**Pietro Vigorelli** - Medico e psicoterapeuta, Docente al corso di laurea in Terapia Occupazionale dell'Università degli Studi di Milano, Fondatore e Presidente Gruppo Anchise.

18.00 - Conclusioni

Modera: **Cinzia Negri Chinaglia**, Medico Specialista Geriatra, Riabilitazione Alzheimer, ASP IMMES e Pio Albergo Trivulzio, Milano.

• • • • •

In collaborazione con UniCredit Foundation

**Aula Magna UniCredit**

Via Tommaso Grossi 10 - 20121 Milano

MM 1 Cordusio - MM 3 Duomo

**Info e prenotazioni: 02.670.31.40**

sività individuale, dall'altro il reciproco riconoscimento dei partecipanti, che intessono fra loro dinamiche di comunicazione e relazione.”

Emanuela Galbiati nel descrivere il lavoro di Arte Terapia svolto con il paziente Alzheimer sottolinea il concetto del prendersi cura, differente dalla cura tradizionale finalizzata alla guarigione.

“L'Arte Terapia può risultare particolarmente utile nella malattia di Alzheimer in quanto si cerca di costruire un ponte relazionale con il paziente mediato dalle emozioni e dalle stimolazioni sensoriali tattili, visive e motorie, in grado ri-connettere la persona con se stessa e con l'ambiente esterno.”

Come per le altre terapie proposte da Fondazione Manuli, anche la Pet Therapy porta come principale obiettivo l'integrazione sociale del paziente e il raggiungimento di uno stato di serenità e, come ci spiega Roberto Marchesini, “grazie alla presenza dell'animale durante gli incontri proposti, grazie all'osservazione del colore del pelo, della diversità tra una razza e l'altra, la forma delle orecchie della coda e il racconto della storia di ogni singolo cane, di ciò che ama o non ama fare, spesso si è aperto il dialogo tra paziente ed operatore e tra i pazienti stessi”.

Infine, il convegno vuole essere anche un'anticipazione su ciò che è ancora in fase di sperimentazione. Sempre a proposito delle terapie psicosociali Fondazione Manuli, come accennato anche nei numeri precedenti del Notiziario, si è avvalsa della collaborazione di Pietro Vigorelli, per la realizzazione del progetto *Parlare si può*. “Il progetto ha come principale obiettivo il miglioramento della conversazione con il paziente Alzheimer - ci spiega l'ideatore del Metodo ABC - al fine di superare il senso di impotenza dei familiari di fronte alla malattia e tener vivo l'uso della parola nel paziente Alzheimer, nella vita quotidiana, mantenendo viva così la dignità della persona con demenza.” Il metodo proposto è generalmente rivolto al caregiver; Fondazione Manuli ha voluto sperimentare lo stesso metodo rivolgendolo contemporaneamente e separatamente al gruppo di caregiver e al gruppo dei pazienti. I risultati positivi, ottenuti dall'osservazione del gruppo di pazienti, porta la Fondazione a riproporre tale opportunità nell'autunno 2011.

o o o o o o o o

I contenuti del convegno, raccolti in una pubblicazione, saranno scaricabili on line in formato pdf dal sito [www.fondazione-manuli.org](http://www.fondazione-manuli.org) dal 21 settembre prossimo.

## Grazie a...

Come sempre dedichiamo questo spazio ai ringraziamenti rivolti a chi ha sostenuto i nostri progetti. In particolar modo vogliamo ringraziare per la collaborazione Sodexo Italia Spa per aver presentato, nell'ambito degli incontri dell'Alzheimer Cafè Milano dedicati ai Caregiver, l'importante approfondimento M'AMA sull'alimentazione per il malato Alzheimer ([www.sodexo.com](http://www.sodexo.com)). Per il prossimo settembre, grazie alla partecipazione di SCA Hygiene Products Spa ([www.sca.com](http://www.sca.com)/[www.tena.it](http://www.tena.it)), proporremo ai nostri ospiti un approfondimento sul difficile problema dell'incontinenza e a novembre verranno trattati gli aspetti emotivi del prendersi cura.



E grazie a Voi, che da tempo seguite il nostro operato e sapete quanto importante sia il contributo di tutti, nelle varie forme possibili.

Vi ricordiamo la nuova formula per donare on line con carta di credito: [www.ilmiodono.it](http://www.ilmiodono.it) scegliendo Fondazione Manuli o tramite il nostro sito [www.fondazione-manuli.org](http://www.fondazione-manuli.org).

Ti ricordiamo inoltre di segnalarci la tua e-mail se vuoi ricevere il notiziario e le nostre comunicazioni on line: ci permetterai di non spendere preziosi contributi in costi di stampa e onerose tariffe postali da destinare invece alle attività istituzionali: [info@fondazione-manuli.org](mailto:info@fondazione-manuli.org).



Per un malato di Alzheimer il vuoto non è solo una questione di memoria.

**Aiutaci a riempirlo.**



Un po' del tuo tempo può fare molto per i malati:

**diventa volontario!**

02.66.98.70.49

 **Fondazione  
Manuli**  
L'aiuto concreto per l'Alzheimer

Se vuoi occupare parte del tuo tempo libero, chiamaci e **DIVENTA VOLONTARIO.**

Ogni giorno riceviamo molte telefonate di nuove famiglie che chiedono il nostro aiuto; anche tu puoi scegliere di donare il tuo **AIUTO CONCRETO PER L'ALZHEIMER**, con l'assistenza domiciliare o con il supporto alle nostre attività psicosociali presso la nostra sede dell'**'ISOLA IN CITTA'**.

Inoltre se hai talento musicale o canoro o sei un animatore, perché non vieni presso **ALZHEIMER CAFE' MILANO** e offri un pomeriggio di allegria ai nostri ospiti?

**02.670.31.40**

**Ti aspettiamo!**